

Sabato 22 dicembre 2012

Lo scorso 19 dicembre si è tenuto a Losanna il previsto incontro tra la commissione programma del CIO (il cui presidente è l'italiano **Franco Carraro**) e i rappresentanti di sette federazioni internazionali che ambiscono a far accogliere la propria disciplina nel programma olimpico. Lo avevamo anticipato già da tempo: ora si fa sul serio. Sembra proprio che il rischio di questo **giganteggiare dei programmi**

sia più che altro manna per i parrucconi che siedono sulle più alte poltrone dello sport mondiale. Più siamo e meglio stiamo, più siamo e più soldi arrivano (dalle televisioni). Così, nella più serafica indifferenza dei rischi connessi, le sette sorelle si sono fatte sotto per entrare (o rientrare) nel programma per l'

edizione 2020

(ricordate? Proprio quella di Roma e dello schiaffo del premier Mario Monti).

Tra loro spicca la neo costituita federazione del Baseball/Softball, messa cortesemente alla porta dopo Pechino 2008, che ora hanno trovato conveniente unirsi in "unico fascio" e presentarsi assieme al nuovo esame d'ammissione. Del tutto ininfluenza, parrebbe, la considerazione che questi sport siano praticamente sconosciuti in molte zone del pianeta e possano accreditare ancor meno praticanti. Si ricordi che – tanto per citare – in occasione dei Giochi di Atene 2004, la Grecia non aveva neppure un giocatore/giocatrice, assoldò negli USA due modeste squadre di lontani discendenti di emigrati greci, interessati più alla vacanza che ai tornei olimpici. Con quali vantaggi per la promozione e la diffusione è facilmente intuibile.

La nuova federazione del "batti-e-corri" – costituita lo scorso 12 dicembre e che appare favorita – per tornare nell'arena a cinque cerchi dovrà vedersela con il karate, le rotelle (pattinaggio o corsa), lo squash, il wushu (altra versione di arti marziali), il wakeboard (acrobazie tra sci nautico e snowboard) e, tanto per non farci mancare nulla, l'arrampicata sportiva. Ne verrà ammessa una soltanto. Dopo l'esame da parte dell'Esecutivo a maggio 2013, la decisione finale verrà presa a Buenos Aires nel settembre seguente, quando verrà anche scelta la città destinata ad ospitare l'edizione 2020 (sono rimaste in lizza, come noto, Tokyo, Madrid e Istanbul).